



Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Matera

PROTOCOLLO D'INTESA

“Mille occhi sulle Città”

Tra



Prefettura – U.T.G. di Matera



Comune di Matera



Comune di Policoro



Comune di Pisticci



Comune di Bernalda



Comune di Montescaglioso



Comune di Ferrandina



Comune di Grassano



Comune di Irsina



Comune di Montalbano Jonico



Comune di Nova Siri



Comune di Rotondella



Comune di Scanzano Jonico



Comune di Tricarico

e gli Istituti di Vigilanza privata della Provincia di Matera sotto indicati:



“Metronotte”



“La Ronda del Materano”



“L'Aquila”



“Tigerpol”



“Lupo Lucano”

Handwritten signatures and initials are present throughout the page, including a large signature on the right side and several smaller ones at the bottom.



Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Matera

LE PARTI FIRMATARIE

CONSIDERATO che la sicurezza dei cittadini è un bene comune, alla cui salvaguardia concorre l'azione sinergica delle istituzioni e dei privati;

RITENUTO che è necessario sviluppare un sistema di sicurezza che integri le iniziative pubbliche e private all'interno di una cornice ispirata ai principi di coordinamento e sussidiarietà;

RILEVATA la necessità di realizzare la massima collaborazione tra le Autorità di pubblica sicurezza, le Forze di polizia dello Stato, la Polizia Municipale e gli Istituti di vigilanza privata, cui è demandato, ai sensi dell'art. 256-bis del regio decreto 6 maggio 1940, n. 635 (Regolamento per l'esecuzione del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza) e successive modificazioni, lo svolgimento dei servizi di "sicurezza complementare", nei limiti fissati dalle disposizioni del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. da 133 a 141 del Titolo IV "Delle guardie particolari e degli istituti di vigilanza e di investigazione privata" del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 "Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza";

VISTO l'art. 13 della legge 1° aprile 1981, n. 121 "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza", secondo cui "il Prefetto" ha la responsabilità generale dell'ordine e della sicurezza pubblica nella provincia e sovrintende all'attuazione delle direttive emanate in materia";

VISTO l'art. 17 della legge 26 marzo 2001, n. 128, recante "Interventi legislativi in materia di tutela della sicurezza dei cittadini";

VISTO l'art. 39 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, secondo cui il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno può stipulare convenzioni in materia di sicurezza "con soggetti pubblici e privati dirette a fornire, con la contribuzione degli stessi soggetti, servizi specialistici, finalizzati ad incrementare la sicurezza pubblica";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 186 (codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i.;

VISTO l'art. 7 del decreto legge 23 maggio 2008, n. 92, recante "misure urgenti in materia di sicurezza pubblica", convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 125;

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno 1° dicembre 2010, n. 269 Regolamento recante disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi di cui agli articoli 256-bis e 257-bis del Regolamento di esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti;

VISTO il decreto legge 20 febbraio 2017 n. 14 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", convertito dalla legge 18 aprile 2017 n. 48;

[Handwritten signatures and initials of the signatories]



Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Matera

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno 15 agosto 2017 sui comparti di specialità delle Forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione dei dati stessi;

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2018 n. 51, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti ai fini di prevenzione, indagine accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio";

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

VISTO il decreto legge 4 ottobre 2018 n. 113 recante "disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata" convertito, con modificazioni, nella Legge 1° dicembre 2018 n. 132;

VISTA la direttiva del Ministro dell'Interno n. 558/A/421.2/43 del 9 dicembre 2002 recante "Nuovi criteri sperimentali per il Piano Coordinato di controllo del Territorio"

VISTA la Direttiva del Ministro dell'Interno n. 11001/110(23) del 30 aprile 2015 recante "Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio";

VISTE le "Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata", adottate in sede di Conferenza Unificata in data 24 gennaio 2018;

VISTE le "Linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana", adottate in sede di Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali nella seduta del 26 luglio 2018;

VISTO il Protocollo d'Intesa denominato "Mille occhi sulle città", stipulato l'11 febbraio 2010 tra il Ministero dell'Interno, l'Associazione Nazionale Comuni italiani (di seguito ANCI) e le Organizzazioni comparativamente rappresentative degli Istituti di Vigilanza Privata, volto a favorire l'adozione, in ogni provincia, di un programma di collaborazione informativa tra gli Istituti di Vigilanza Privata e le Forze di polizia statali e la polizia municipale;

CONSIDERATO che il Protocollo è stato prorogato in data 17 dicembre 2013 per ulteriori tre anni ed è pervenuto a scadenza il 16 dicembre 2016;

VISTO il Protocollo d'Intesa "Mille occhi sulle Città" stipulato in via sperimentale il 15 giugno 2011 tra la Prefettura di Matera, i Sindaci dei Comuni di Matera, Bernalda, Irsina, Montescaglioso, Nova Siri, Pisticci, Policoro, Rotondella, Scanzano Jonico e gli Istituti di Vigilanza, per la durata di un anno;

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]



Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Matera

VISTO il successivo Protocollo stipulato il 4 giugno 2013 tra la Prefettura di Matera, i Sindaci dei Comuni di Matera, Bernalda, Ferrandina, Grassano, Irsina, Montalbano Jonico, Montescaglioso, Nova Siri, Pisticci, Policoro, Rotondella, Scanzano Jonico, Tricarico e gli Istituti di Vigilanza;

RITENUTO di adeguare il predetto Protocollo alle nuove linee guida elaborate dal Ministero dell'Interno in data 25 gennaio 2022, qui trasmesse il 10 febbraio successivo;

PREMESSO CHE

- le Guardie Particolari Giurate, nell'ambito dei servizi affidati dalla committenza all'Istituto di vigilanza da cui dipendono, possono svolgere compiti di osservazione e raccogliere elementi informativi utili per le Forze di polizia ai fini della prevenzione e della repressione dei reati, e per le Polizie municipali per quanto attiene alla sicurezza urbana, nel rispetto delle previsioni della normativa in materia di trattamento dei dati;
- l'attività di osservazione e la trasmissione delle informazioni non comporta l'esercizio di pubbliche funzioni, né può comportare costi od oneri ulteriori rispetto a quelli corrisposti dalla committenza all'Istituto di vigilanza privata per i servizi espletati, costituendo corollario della più generale attività di vigilanza;
- il contributo fornito dall'attività di osservazione, opportunamente valorizzato e contestualizzato, può fornire importanti spunti alle Forze di polizia e alla Polizie municipali finalizzati all'adozione di iniziative, rispettivamente, in materia di ordine e sicurezza pubblica e di sicurezza urbana;
- è opportuno proseguire nella proficua sinergia tra l'azione dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, delle Amministrazioni comunali, in relazione al tema della sicurezza urbana, e delle Organizzazioni comparativamente rappresentative e degli Istituti di Vigilanza privata - di seguito Associazioni - definendo criteri e modalità di collaborazione tra gli organi deputati alla pubblica sicurezza e gli Istituti di vigilanza, al fine di fornire al cittadino un sempre maggior senso di sicurezza.

LE PARTI CONVENGONO

Art. 1

(Progetto "Mille Occhi sulle Città")

1.1 La Prefettura di Matera ed i Comuni sottoscrittori favoriscono sul territorio un piano di collaborazione informativa tra le Forze di polizia, il Corpo di Polizia Municipale e gli Istituti di vigilanza privata che verrà attuato in conformità alle regole generali contenute nell'allegato tecnico al presente Protocollo d'Intesa, che ne costituisce parte integrante, e nel rispetto delle modalità operative che saranno individuate dal Questore di Matera, secondo quanto disposto nei punti 1.3 e 1.5;

1.2 Gli Istituti di Vigilanza Privata coinvolti nel progetto sono stati preliminarmente individuati su base volontaria;

[Handwritten signatures and initials of the signatories]



Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Matera

1.3 Il Questore di Matera, sulla base delle direttive impartite dal Prefetto di Matera, nonché in relazione a particolari situazioni contingenti, elabora le modalità operative dell'attività di osservazione cui gli Istituti di Vigilanza Privata dovranno attenersi, in linea con le regole generali contenute nell'allegato tecnico al presente Protocollo d'Intesa;

1.4 Gli Istituti di vigilanza privata che aderiscono al progetto provvedono ad assicurare la tempestiva trasmissione di dati e notizie di interesse, anche sulla base di eventuali segnalazioni loro pervenute, utilizzando sistemi idonei ad assicurare la rapida e documentata comunicazione. Le attività di segnalazione degli Istituti di vigilanza privata relative ad eventi emergenziali, che necessitino del pronto intervento delle Forze di polizia, dovranno essere effettuate attraverso i numeri di emergenza per contattare le Forze di polizia a competenza generale, ovvero al numero 112 NUE laddove attivo, ovvero tramite allestimento di una linea diretta e dedicata con gli Istituti di vigilanza, da attestarsi presso le rispettive centrali operative delle Forze di polizia. Tali informazioni verranno inoltrate, in via generale:

- alla sala operativa della Questura nel caso di segnalazioni riguardanti il capoluogo di provincia;
- alla centrale operativa del Comando Provinciale Carabinieri negli altri casi;
- alla sala operativa del Comando provinciale della Guardia di Finanza territorialmente competente, per il tramite del numero di pubblica utilità 117, per i profili concernenti fattispecie configuranti potenziali illeciti economico-finanziari;
- alla centrale operativa della Polizia municipale dei Comuni sottoscrittori ove esistente, per quanto attiene alla sicurezza urbana.

Restano salve diverse modalità di comunicazione, stabilite in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Art. 2

(Attività formativa per il personale degli Istituti di vigilanza privata)

2.1 Allo scopo di favorire una migliore integrazione operativa tra le Forze di Polizia ed il personale degli Istituti di vigilanza privata, destinato allo svolgimento delle diverse incombenze contemplate dalla presente intesa, sarà effettuata una mirata attività formativa sul territorio provinciale, senza oneri per il bilancio dello Stato, da qualificato personale delle forze di polizia, ovvero da personale della Polizia municipale per gli aspetti attinenti alla sicurezza urbana.

Art. 3

(Monitoraggio)

3.1 Entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo, sarà disposta una verifica sull'efficacia delle attività ivi contenute, il cui esito sarà sottoposto al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Il Prefetto di Matera assicurerà il monitoraggio sullo stato di



Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Matera

attuazione dal presente Protocollo, comunicandone gli esiti, con cadenza semestrale, al Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia.

Art. 4
(Trattamento dei dati personali)

Il trattamento dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte in virtù del presente protocollo e degli accordi discendenti in sede locale sono improntati al rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e necessità dettati dal Regolamento (UE) n. 2016/679, nonché all'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003, del D.Lgs. n. 101/2018, del D.Lgs. n. 51/2018 e del d.P.R. n. 15/2018.

A tal fine, in attuazione degli articoli 32 del citato Regolamento e 25 del D.Lgs n. 51/2018, le Parti, che operano in qualità di titolari autonomi nell'ambito delle rispettive competenze e delle proprie finalità, adottano misure tecniche e organizzative adeguate per garantire e dimostrare la conformità alle citate disposizioni dei trattamenti di dati personali svolti nell'ambito del protocollo, nonché il rispetto dei principi ivi previsti, anche con riguardo ai flussi informativi. In merito, i dati oggetto di scambio devono essere adeguati, pertinenti e limitati rispetto alle finalità per le quali sono trattati e la trasmissione avviene con modalità idonee a garantire la sicurezza e la protezione dei dati, osservando i criteri individuati dal Garante in materia di comunicazione di informazioni tra soggetti pubblici.

Art. 5
(Clausola finanziaria)

All'attuazione del presente Protocollo d'intesa si provvede con le risorse economiche, di personale e strumentali finanziate a legislazione vigente, senza oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato.

Gli eventuali oneri connessi alle attività formative del personale, all'adeguamento delle strutture, all'approvvigionamento dei supporti tecnologici necessari e ai relativi servizi di assistenza saranno a completo carico degli Istituti di vigilanza privata.

Art. 6
(Clausole finali)

Il presente Protocollo è oggetto di aggiornamento alla luce dei sopravvenuti interventi normativi in materia e degli eventuali atti di indirizzo emanati dal Ministero dell'Interno.

Le Associazioni firmatarie potranno, in ogni caso, chiedere l'esame congiunto di aspetti di interesse comune, ai fini dell'adozione delle opportune iniziative.

[Handwritten signatures and initials]



Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Matera

Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo d'intesa si fa riferimento alla normativa vigente.

Matera, 11 novembre 2022

Il Vice Prefetto Vicario dott. Vincenzo Lubrano	
p. Il Sindaco del Comune di Matera	
Il Sindaco del Comune di Policoro	
Il Sindaco del Comune di Pisticci	
p. Il Sindaco del Comune di Bernalda	
Il Sindaco del Comune di Montescaglioso	
Il Sindaco del Comune di Ferrandina	
Il Sindaco del Comune di Grassano	
Il Sindaco del Comune di Irsina	
Il Sindaco del Comune di Montalbano Jonico	
Il Sindaco del Comune di Nova Siri	
Il Sindaco del Comune di Rotondella	
Il Commissario Straordinario del Comune di Tricarico	
Il Commissario Prefettizio del Comune di Scanzano Jonico	
Il Presidente dell'Istituto di Vigilanza "Metronotte"	



Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Matera

Il Presidente dell'Istituto di Vigilanza
"La Ronda del Materano"

[Handwritten signature]

Il Presidente dell'Istituto di Vigilanza
"L'Aquila"

[Handwritten signature]

Il Presidente dell'Istituto di Vigilanza
"Tigerpol"

[Handwritten signature]

Il Presidente dell'Istituto di Vigilanza
"Lupo Lucano"

[Handwritten signature]



Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Matera

PROGETTO “MILLE OCCHI SULLE CITTÀ”

Disciplinare operativo

1. Disposizioni generali

Il presente disciplinare – ferme restando le procedure per l’inoltro di richieste di pronto intervento e di soccorso pubblico – ha per oggetto le modalità operative per la realizzazione della collaborazione informativa tra Istituti di vigilanza privata, Forze di polizia e Polizia municipale, così come convenuto nel Protocollo d’intesa “Mille occhi sulle città”.

2. Caratteristiche del servizio

Il servizio si basa sulla collaborazione informativa tra Istituti di vigilanza privata, Forze di polizia e di Polizia municipale per il monitoraggio delle situazioni di interesse per la sicurezza pubblica e la sicurezza urbana, secondo criteri operativi volti a potenziare il controllo del territorio, nonché l’efficacia dell’attività di vigilanza privata.

La collaborazione informativa avviene tra le centrali operative degli istituti di vigilanza privata – organizzate in modo da individuare un unico punto di contatto cui le singole guardie particolari giurate comunicheranno tutte le notizie concernenti situazioni di rilievo per la sicurezza pubblica e la sicurezza urbana, assunte durante lo svolgimento dei servizi di vigilanza – e quelle delle Forze di polizia e di Polizia municipale.

Il sistema dovrà consentire la comunicazione diretta, anche telefonica, e nei casi non urgenti per mezzo di un sistema di Posta Elettronica Certificata PEC, tra le sale/centrali operative delle Forze di polizia e della Polizia municipale e la centrale operativa dell’Istituto di vigilanza privata, attraverso procedure che garantiscano, in relazione al contenuto delle singole informazioni, la necessaria tempestività.

Il flusso informativo dovrà essere fornito alle sale/centrali operative delle Forze di polizia e della Polizia municipale attraverso un unico canale comunicativo mediante l’utilizzo delle infrastrutture in uso.

Le sale/centrali operative delle Forze di polizia e, ove esistenti, quelle di Polizia municipale, qualora non ostino esigenze di segretezza o riservatezza operativa o di tutela di dati personali, dirameranno le segnalazioni di ricerca o d’allarme anche alle centrali operative degli Istituti di vigilanza privata, in modo che gli stessi possano allertare le rispettive pattuglie.

3. Gestione del servizio

I flussi di dati personali, in entrata ed in uscita, saranno trasmessi nel rispetto degli articoli da 3 a 8 e dell’articolo 47 del decreto legislativo 18 maggio 2018 n. 51.

Ogni dato o informazione, in entrata ed in uscita, sarà annotato al fine di consentire sia una rapida comunicazione, sia l’espletamento del controllo sulla puntuale osservanza dei nuovi criteri di interscambio da parte di tutti i soggetti interessati, estrapolando il numero delle



Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Matera

note diramate, la rispondenza ai parametri sopra introdotti, la rapidità dello scambio ed ogni altro elemento di verifica.

4. Definizione delle informazioni oggetto di comunicazione.

Le segnalazioni potranno riguardare, a titolo esemplificativo:

- a) la presenza di mezzi di trasporto o di persone sospette;
- b) l'eventuale fuga di mezzi o persone dal luogo del delitto;
- c) veicoli rubati e/o abbandonati;
- d) la presenza di bambini, persone anziane, persone in stato confusionale o in evidente difficoltà;
- e) la presenza di ostacoli sulle vie di comunicazione;
- f) l'interruzione dei servizi di fornitura di fonti energetiche;
- g) l'allontanamento da presidi ospedalieri di persone anziane o in trattamento sanitario obbligatorio;
- h) elementi informativi concernenti fattispecie configuranti potenziali illeciti economico-finanziari;
- i) ogni altra situazione che faccia ritenere imminente la commissione di reati;
- j) le situazioni particolarmente significative di degrado urbano e disagio sociale.